

LO STORIA INFINITA DELL'INFINITENE.



C'era una volta, in un laboratorio chimico incantato, una molecola straordinaria chiamata infinitene. Questo magico idrocarburo policiclico aromatico, con la sua formula misteriosa $C_{48}H_{24}$, possedeva un potere unico nel suo genere. La sua struttura intricata, composta da 12 anelli benzenici uniti con maestria, assumeva la forma del simbolo matematico dell'infinito. Infinitene, con il suo colore giallo brillante, viveva in un mondo di solventi organici come cloroformio e benzene. Ma ciò che lo rendeva veramente speciale era la sua capacità di emettere una luminosa fluorescenza verde, che illuminava il laboratorio nelle notti più buie.

Questo straordinario composto chimico aveva un cuore gentile e un desiderio profondo: diventare una molecola aromatica come il suo amico Kekulene, un altro idrocarburo altrettanto affascinante.

Ma le altre molecole aromatiche erano invidiose della sua unicità e non lo consideravano degno. L'infinitene allora compì un viaggio intorno al mondo per conoscere i chimici che lo hanno sintetizzato e capire la sua vera natura. Viaggiò a lungo fino in Giappone dove conobbe Kenichiro Itami, il chimico che lo sintetizzò nel lontano 2021.

Itami cercò di capire la sua natura, ed era una grande sfida, la sua forma contorta significava che le semplici regole di conteggio degli elettroni come quelle di Hückel o di Möbius non erano valide. Quindi l'infinitene era destinato a non sapere cosa sia, quando dalla lontana Finlandia un gruppo di ricercatori hanno deciso di eseguire una propria analisi teorica sulla sua natura. Il gruppo di ricerca ha utilizzato un pacchetto software di chimica quantistica, e dai risultati sembrerebbe che le proprietà tipiche dell'infinitene siano una caratteristica delle molecole aromatiche.

Man mano che i chimici sintetizzano strutture più contorte, questo tipo di calcoli potrebbe scoprire molecole aromatiche che non obbediscono alle semplici regole di conteggio degli elettroni. Le molecole, ispirate dalla storia di infinitene, impararono a guardare oltre le apparenze superficiali e a vedere la bellezza unica di ciascuna di loro.

Buona notte.